COMUNE DI PISTOIA

Servizio Edilizia Pubblica, Energy Manager e Progetti Speciali

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA

S.Jacopo in Castellare

RESTAURO E RECUPERO AD USO PUBBLICO DEL COMPLESSO MONUMENTALE

PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTO:

GURRIERI ASSOCIATI
Studio di Architettura
restauro urbanistica paesaggio

Prof. Arch. Francesco Gurrieri - Arch. Federico Gurrieri
Via Romana, 34 cap 50125 Firenze - Tel.: 055/224843 r.a. - Fax: 055/224873 - www.gurrieriassociati.it

Collaborazioni: Arch. Cristina Sordella - Arch.Ryusuke Kanai - Arch. Angelo Paolino

Strutture, Consolidamenti, Impianti:
STUDIO INGEGNERIA S.r.l. Ing. Alberto Benedetti - Arch. Roberto Agnelli
Collaboratori - Ing. Pietro Iuliucci, Strutture - Ing. Alessio Riccomi, Impianti Termoidraulici
P.I. Ponziani Leandro, Impianti Elettrici - Geologo Gianni Rombenchi
Viale Carlo Rosselli, 2/B - Cap 51016 Montecatini Terme

Tav n°	
PE ARCH.01_1	Relazione generale tecnico- illustrativa
Febbraio 2016	Emissione per: Progetto Esecutivo
Scala -	☐ RILIEVO ☐ SOVRAPPOSTO ■ PROGETTO

Comune di Pistoia

SAN JACOPO IN CASTELLARE

Restauro e recupero ad uso pubblico del complesso monumentale.

INDICE

1 **Premessa:** "Il Progetto come indagine del testo monumentale"

2 **Relazione Tecnica**

3 **Relazione L.13/89 e D.P.R. 503/96**

4 **Dichiarazione L.13/89**

5 **Raccolta dei pareri acquisiti**

6 **Elenco Elaborati**

1. **Premessa:** "Il Progetto come indagine del testo monumentale"

Com'è noto, grazie all'interesse e alla disponibilità della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (che aveva già curato una prima fase di studi preliminari nel 2006-2007) e del Comune di Pistoia, proprietario dell'immobile, si delinea la soluzione di un problema di imbarazzante abbandono pluriennale nel cuore del centro storico della città.

Il compendio architettonico è sostanzialmente costituito dal corpo della ex-chiesa, da volumi annessi, da una superficie a verde confinante con la strada pubblica e col contiguo Archivio di Stato (in volumi sempre di proprietà comunale).

Sia per ubicazione urbana, sia per le sue caratteristiche dimensionali, S. Jacopo in Castellare, può esser chiamato a svolgere un ruolo delicato e particolare nella vita culturale di Pistoia.

S. Jacopo, infatti, si colloca in prossimità della "Forteguerriana" e dell'Archivio di Stato, che conformano un vero e proprio "polo culturale" (identificato anche con l'evocativo nome di "Polo della Memoria") che potrebbe trovare nuovo potenziale complementare.

La città è sempre stata manchevole di spazi espositivi, per conferenze, seminari e attività culturali, in genere; anche se, negli ultimi tempi c'è da registrare un'apprezzabile inversione di tendenza. Certo è che il recupero e la riproposizione del S. Jacopo può portare nuova linfa e disponibilità ricettiva a quell'attività di media/piccola dimensione che, fuori dai grandi eventi, è quella che configura una maggior "domanda" nell'attività della cultura pistoiese.

In S. Jacopo è prevista la sistemazione di :

PIANO SEMINTERRATO

cantina

PIANO TERRA

ingresso

disimpegni

sala convegni (*performance culturali*)

uffici a disposizione dell'A.C. (Società pistoiese di Storia Patria)

terrazza di lettura (nella terrazza "a verde")

Area ricreativa esterna (Giardino)

PIANO PRIMO

uffici a disposizione dell'A.C. (Società pistoiese di Storia Patria)

vani tecnici ubicati nel sottotetto

*****

L'intervento, esauritasi da tempo la lunga fase dei saggi archeologici, tenderà, secondo i cànoni del buon restauro, al rispetto di tutte le emergenze, alla loro cura ed esaltazione . Saranno curate le strutture murarie, lignee e parietali in genere, agendo con "addizioni" il più possibile reversibili quale, in modo specifico, la pavimentazione in legno, così da preservare gli scavi e renderli, all'occorrenza, ispezionabili.

Insomma si agirà con una sorta di *addizione contemporanea* non lesiva o trasformativa delle preesistenze.

Particolare cura è prevista per la parte tecnologica e impiantistica che dovrà consentire ogni tipo di proiezione e di uso delle "luci".

E' posta attenzione al problema dei disabili e al loro più diffuso e possibile accesso: dall'ingresso della Piazzetta è assicurata l'accessibilità dell'intera superficie aperta al pubblico, compresa la visitabilità del giardino di pertinenza.

Con l'occasione è previsto il restauro del vicolo del vecchio accesso alla chiesa (Sdrucciuolo del Castellare).

Così come l'intervento architettonico compiuto negli anni ottanta del novecento per iniziativa comunale, sarà oggetto di attente riflessioni al fine di rimuoverne i tratti fondamentali, con la ricostituzione degli elementi costruttivi originari (falde in legno, murature, infissi tradizionali).

2. Relazione tecnica

2.1 APPARATI DECORATIVI, PIETRA E FACCIATA Ex-CHIESA SU SDRUCCIOLO DEL CASTELLARE

All'interno dell'aula dell'ex-chiesa è previsto l'allestimento di una sala per convegnistica.

L'allestimento non prevede alcun arredo fisso, ma soltanto una pavimentazione sopraelevata rispetto ai rilevati archeologici, per i quali non è prevista nessuna opera.

Sotto tale pavimentazione, si realizzano gli impianti di climatizzazione, per mezzo di n. 4 fan coil con griglie di ripresa e mandata, poste a filo del pavimento. Sono previste anche alcune botole apribili per ispezione e manutenzione.

Nella zona absidale, vi sono due gradini che portano ad un leggero dislivello di 25 cm. rispetto al calpestio della sala, con quota omogenea. La pavimentazione è prevista in listoni di legno a correre.

Nella parete lato nord, in una breccia di fortuna, che rende oggi possibile l'accesso alla ex-chiesa dalla canonica, è presente il residuo di una decorazione, una mano che regge un'ostia, del vecchio transetto. Qui è prevista la regolarizzazione dell'apertura e l'installazione di un vetro fisso per rendere possibile la vista della testimonianza sia dall'aula che dal corridoio della canonica.

Dall'alto, sospesi con cavetti d'acciaio, calano i proiettori di luce, uno schermo retrattile e due proiettori video.

L'ambiente della ex-chiesa presenta alle pareti pitture ad affresco di pregevole valore e allo stato di fatto ad oggi giunti. Per le pareti non è previsto il restauro degli affreschi né sono previsti ulteriori saggi per le parti scialbate e recupero delle pitture sottostanti.

Tali restauri specialistici sono realizzati dal Comune di Pistoia con altro cantiere.

L'intervento che è compreso nell'appalto per le pareti della ex-chiesa è limitato alla richiusura delle esistenti brecce con piccoli tamponamenti, oltre che regolarizzazioni e altre opere non di carattere specialistico.

Non sono infatti previste opere afferenti alla categoria di lavori OS 2-A: SUPERFICI DECORATE DI BENI IMMOBILI DEL PATRIMONIO CULTURALE, escluse dal presente appalto.

Allo stesso modo, per le parti in pietra antiche, sia nella facciata principale, che nelle altre facciate esterne, non sono pteviste opere di restauro.

In particolare, per la facciata della Ex-Chiesa sullo sdrucciolo del Castellare, gli interventi

previsti sono quelli indicati nell'elaborato "PE ARCH. 03_8 Prospetti sud, est e ovest. Dettagli prospetto ovest", oltre che nel Computo Metrico estimativo.

2.2 INTERFERENZE CON L'ADIACENTE EDIFICIO SEDE DELL'ARCHIVIO DI STATO

Allo stato attuale, alcuni vani che costituiscono l'area di intervento del progetto sono in uso e quindi sono accessibili unicamente dall'adiacente Archivio di Stato. Tali vani sono ubicati esclusivamente al piano terra , e sono indicati con colore viola nell'elaborato di rilievo PE ARCH. 02_2.

Anche il giardino è oggi accessibile unicamente dall'Archivio di Stato.

I detti locali e spazi sono resi accessibili per il cantiere quale area di intervento dal Comune di Pistoia, che ne detiene il titolo di proprietà. Infatti la sede dell'Archivio di Stato occupa parte degli spazi delle Ex-Lepoldine, di proprietà comunale.

A seguito della realizzazione del Progetto, parte dei vani restaurati torneranno ad essere in uso esclusivo all'Archivio di Stato (un nucleo di servizi igienici).

L'attuale centrale termica a servizio dell'Archivio di Stato (vano 0.8 dell'elaborato di rilievo PE ARCH. 02_2) è ubicata in un recente manufatto addossato all'antico edificio, ed è stato convenuto con la Soprintendenza di eliminarlo, in quanto superfetazione.

La nuova centrale termica a servizio dell'Archivio di Stato è pertanto riallocata nel progetto nel vano 0.5 dell'elaborato di progetto PE ARCH. 03_2.

Il vano 0.2 dell'elaborato di rilievo PE ARCH. 02_2 oggi ad uso esclusivo dell'Archivio di Stato è diviso in due parti, di cui una sarà utilizzata ancora dall'Archivio e vi verranno sistemati i Q.E., l'autoclave è spostato nel vano 0.6 sottoscala.

2.3 RISANAMENTI E SCANNAFOSSO PERIMETRALE

Al fine di contenere l'umidità sia di risalita che delle pareti oggi contro terra, si realizzano, nei vani ove non sussistono rilevati di interesse archeologico, intercapedini areate sotto pavimento, per mezzo di sistema tipo "igloo" di altezza compatta.

Tali vani del piano terra (e la cantina vano -1.2 dell'interrato) sono indicati sia nelle sezioni di progetto che nell'elaborato di progetto PE ARCH. 03_2.

Allo stesso modo, lungo le pareti esterne della ex- Canonica è da realizzarsi uno scannafosso in c.a. con soprastante solaio e rivestimento in pietra. Si vedano gli specifici elaborati sia architettonici che strutturali.

2.4 INTERVENTO SULLO SDRUCCIOLO DEL CASTELLARE

Il tratto che va dallo spigolo del San Jacopo siano alla sottostante Via del Carmine è composto da una gradonata in selciato di pietra, oggi degradata e in vari tratti sconnessa.

L'interevnto che si realizza è suddiviso in due porzioni, come evidenziato nell'elaborato "PE ARCH. 03_8 Prospetti sud, est e ovest. Dettagli prospetto ovest":

- la porzione alta (le prime due gradonate corrsispondenti allo sviluppo della facciata della ex.Chiesa) è smontata, e previo scavo e realizzazione di fondo idoneo, ne è previsto il rimontaggio con integrazione. In questo tratto è ricompresa nello smontaggio della pavimentazione anche la rimozione e trasporto a rifiuto della piccola rampa in c.a. Esistente
- la restante porzione sino a Via del Carmine prevede il diserbamento, pulitura, eventuale integrazione delle lastre e stuccatura dei giunti.

2.5 VERDE E GIARDINO

L'attuale giardino presenta per la lunga incuria una vegetazione infestante composta da rovi, arbusti e piccoli alberelli. E' da realizzarsi la rimozione dei detti infestanti e la rimozione di alcuni altofusti.

L'intervento generale consiste nella creazione di un percorso, percorribile anche dai diversamente abili, che, uscendo dal vano 0.7, percorre tutto il giardino lungo le mura e rientra nel vano 0.16 della canonica.

<u>Giardino zona est</u>:

Gli interventi principali consistono nella realizzazione di una rampa disabile che da quota -0,35 arriva a quota -1,46 attestandosi al percorso lungo le mura e l'installazione sulle stesse di un parapetto metallico per mettere in sicurezza il percorso.

<u>Giardino zona nord</u>: la scala esistente ad oggi molto ripida, accesso da via delle Pappe, sarà ridefinita in modo da renderla più comoda. Verrà realizzato un "passaggio sospeso" per creare continuità tra le due superfici verdi che la inglobano. Sulla parete della canonica verrà realizzato un gattaiolato per aerare il vano seminterrato e alzare la quota di calpestio da -2,59 a -1,66 così da rendere possibile l'uscita diretta, dal vano 0.16 e collegarlo tramite rampa alla quota -1.37.

2.6 COPERTURE

sono previsti interventi su tutte le coperture, diversificati secondo le varie parti.

Gli interventi sono riassunti e graficizzati nell'elaborato "PE ARCH. 03_17 Copertura dettagli stratigrafie di progetto".

2.7 IMPIANTI E STRUTTURE: si vedano le relazioni specifiche

2.8 DISTRIBUZIONE INTERNA DEGLI SPAZI

Ingresso/Reception (vani 0.10 -0.11)

E' prevista la ricostituzione della copertura in coppi ed embrici che andrà a sostituire la copertura in acciaio e onduline. Verrà demolita la struttura in acciaio ove era previsto l'ingresso e riaperta un'apertura ad arco per il collegamento con il vano 0.7. E' necessaria la realizzazione di una rampa per superare il primo dislivello.

Disimpegno (Vano 0.2)

Una parte del vano sarà utilizzata per ricavare i vani 0.2a e 0.2b due bagni accessibili dal disimpegno vano 0.7.

Disimpegno (Vano 0.7)

In questo vano è prevista la rimozione della piccola scala in muratura che permetteva l'accesso all'aula nel periodo di divisione della stessa in due parti. La trasformazione della finestra sul lato est in una seconda porta di accesso al giardino esterno.

Disimpegno (Vano 0.9)

In questo vano sarà realizzata una scala con servo-scala per il superamento del dislivello esistente. Si veda la tavola di Progetto di dettaglio "PE ARCH. 03_11 Dettaglio vano 0.9 / Sez CC dettaglio scale giardino".

Piano Interrato canonica (Vano -1.2)

Per rendere utilizzabile il vano verrà isolato a pavimento e verranno realizzate delle contropareti per la realizzazione di un'intercapedine areata.

Piano terra canonica (Vani 0.13-0.14-0.15-0.16-0.17-0.18)

La quota di pavimento sarà rialzata, in questi vani saranno sistemati gli uffici. Viene aperto il passaggio tra i vani 0.9 e 0.13.

Vengono aperte due porte di collegamento rispettivamente tra 0.14 e 0.15 e tra 0.15 e 0.16 per

migliorare la distribuzione interna tra i vani.

Nello spazio dei vani 0.17, 0.18 e della scala esistente verranno inseriti l'ascensore (collegamento piano terra e primo) e scale (collegamento dal piano interrato al piano secondo).

Piano Primo canonica (Vani 1.01-1.02-1.03-1.04-1.05-1.06-1.07)

Il vano 1.1 è interessato dalle sistemazioni di scale ed ascensore, inoltre verrà ricavato un piccolo bagno finestrato ad uso degli uffici sul lato ovest. I vani 1.02, 1.03 e 1.04 saranno unificati in un unico grande ambiente con la demolizione delle tramezzature. Stessa cosa accadrà con i vani 1.05 e 1.07. Il vano che si verrà a creare sarà unito con il vano 1.06 con la riapertura in parete del pregevole boccascena con cornici stuccate sul lato nord, che verrà restaurato.

Piano Sottotetto canonica (Vani 2.01,-2.02-2.03)

A questo piano saranno posizionate le macchine degli impianti di raffrescamento e riscaldamento. Il vano 2.01, come i vani sottostanti è interessato dallo sbarco delle scale e in questo caso dall'extra-corsa dell'ascensore.

Nel vano 2.03 sarà realizzata una nuova apertura e verrà allargata una esistente, aperture necessaria per motivi impiantistici.

3. Relazione L.13/89 e D.P.R. 503/96

RELAZIONE CONTENENTE LA DESCRIZIONE DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI PER LA ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
(Redatta ai sensi dell' Art. 20 del D.P.R. 503/96)

SCHEMI GRAFICI: Tavola PE ARCH. 03_16 Elaborato grafico barriere architettoniche

La destinazione ad uso pubblico del complesso di San Jacopo in Castellare ha determinato l'adeguamento dell'edificio ai sensi del D.P.R. 503/96.
Si ricorda che trattasi di adeguamento di edificio notificato ai sensi del D.Lgs 42/2004.
L' edificio consta di più livelli, tutti aperti al pubblico.
L'unico vano escluso è la cantina posta al vano seminterrato.

In estrema sintesi, si descrivono le funzioni previste ai vari piani:

piano seminterrato

- -1.2 Deposito (NON ACCESSIBILE)

piano terra

- 0.7-0.9-0.11-0.13 disimpegni
- 0.10 Ingresso
- 0.12 Sala Convegni
- 0.16-0.17-0.18 Uffici

piano primo

- 1.03-1.04-1.05 uffici

SPAZI ESTERNI

Gli accessi all'area verde esterna di pertinenza avvengono attraverso il vano 0.7 e dal vano 0.16.

ACCESSI

Gli accessi all'edificio sono principalmente tre: uno, da via del Carmine attraverso il giardino permette l'ingresso al vano 0.16 da considerarsi utilizzabile solo occasionalmente ed è caratterizzato da una scala in pietra. Non pare necessario ricomprendere tale accesso nell'adeguamento in quanto trattasi di accesso secondario. Un altro accesso è presente dallo Sdrucciolo del Castellare, anche questo accesso è da considerarsi secondario.

L'ingresso principale accessibile è costituito dal portone sulla Piazzetta delle Scuole Normali, senza differenziazioni, segnalazioni o gerarchie.

FRUIBILITA' INTERNA

Al fine di ottenere un livello di accessibilità degli spazi interni tale da consentire la fruizione dell'edificio al pubblico è stato progettato un percorso che faccia superare il dislivello esistente tra il piano della ex-chiesa (vano 0.11) e della canonica (vano 0.13) attraverso una rampa e un montascale. E' inoltre prevista l'installazione di un ascensore di dimensione e caratteristiche idonee all'utilizzo di persona su sedia a ruote. La dimensione interna della cabina è al minimo di cm. 80 x 120, gli spazi antistanti alla porta dell' ascensore sono uguali o superiori a cm. 140 x 140. L' ascensore collega tutti e due i livelli della ex-canonica ad uso uffici. La luce netta delle porte interne è maggiore o uguale a cm. 80. Percorsi orizzontali e corridoi rispondono ai requisiti richiesti.

Sono previsti due nuclei di bagni: al piano terra sono presenti due bagni accessibili, divisi per sesso. Il piccolo servizio igienico previsto al piano primo non è accessibile, per impossibilità dovuta alle limitate disponibilità di spazio ; trattasi comunque di nucleo bagni secondario. Al piano terreno i servizi igienici accessibili sono previsti nei vani 0.2a e 0.2b (vedi dettaglio Tavola PE ARCH. 03_16 Elaborato grafico barriere architettoniche).

La scala di collegamento tra il piano terreno e primo sarà demolita e ricostruita. Il progetto ha previsto la realizzazione di una scala, che, compatibilmente con le dimensioni del vano che la accoglie, rispetterà le indicazioni del D.M. 236/89.

Al primo piano non vi sono dislivelli e quindi non è necessario realizzare rampe o ausili.

FRUIBILITA' ESTERNA

Dal vano 0.7 si accede all'area esterna. La piazzola è collegata al percorso lungo le mura mediante una rampa. Percorso tutto il giardino lungo le mura si rientra, mediante un'altra rampa, posta sulla zona nord-ovest del giardino, nel vano 0.16 della canonica.

Vi è quindi piena fruibilità degli spazi esterni, con godimento del particolare affaccio su Va delle Pappe.

4. Dichiarazione L.13/89

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
D.P.R. 503/96
(L.13/89 e D.M. 236/89 e DPGR Toscana 41r/2009)
(Edilizia Pubblica)

Il sottoscritto Federico Gurrieri
nato a Firenze l'11/4/1968
residente a Firenze in viale Milton, 27
Architetto iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Firenze al n° 4323

verificato il progetto

relativo al recupero ad uso pubblico del complesso di S.Jacopo in Castellare a Pistoia

DICHIARA

che il suddetto progetto è stato redatto in conformità alle prescrizioni dettate dal D.P.R. 503/96 del 24/7/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".
Si ricorda che trattasi di adeguamento di edificio vincolato ai sensi del D.Lgs 42/2004.

Si allegano relazione specifica ai sensi dell' art. 20 D.P.R. 503/96 e schemi grafici esemplificativi (Tavola PE ARCH. 03_16 Elaborato grafico barriere architettoniche).

data 2 / 2 / 2016

IL PROGETTISTA

ORDINE ARCHITETTI FIRENZE FEDERICO GURRIERI 4323

.....

5. RACCOLTA DEI PARERI ACQUISITI

- N.Osta Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Prot. 14514 del 12-10-2014
- N.Osta Soprintendenza Archeologica della Toscana Prot.12865 del 26-8-2015
- Parere AUSL in deroga Prot. 7348 del 21-1-2016

Ministero dei beni e delle

attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI FIRENZE, PISTOIA E PRATO

Al Comune di Pistoia
Serv. LL.PP. e Sport
U.O. Edilizia Comunale
Via XXVII Aprile,17
51100 – Pistoia

p.c. Alla Soprintendenza Archeologica
della Toscana
Dott. Andrea Pessina
Via della Pergola,65
51121 – Firenze

p.c. Allo Studio di Architettura
Gurrieri Associati
Via Romana,34
50125 - Firenze

Prot. N. 14514 - 12 OTT. 2015

Class.34.19.04/1.1. Allegati 2 copie elab tec

Risposta al Foglio del 29/07/2015
N.68822

OGGETTO: (A1/51) - Comune di Pistoia - Piazzetta delle Scuole Normali - Chiesa di San Jacopo in Castellare - Immobile distinto al N.C.E.U. al foglio n. 222 partt. n. 33 - sub. 22 - Immobile vincolato con decreto n.2068/2006 - Proprietà: Comune di Pistoia - Richiedente: Pistoia Servizio LL.PP. - Prog. n. 68822 del 29/07/2015: restauro e recupero del complesso - Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e successive modifiche ed integrazioni –
(rif. nota Prot. n. 0010223 del 31/07/2015 - Pos. A1/51)

In riferimento alla Vs. istanza di cui all'oggetto, questa Soprintendenza **AUTORIZZA,** per quanto di propria competenza, ai sensi degli art. 21 e 22 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, l'esecuzione dei lavori secondo le modalità illustrate nella documentazione pervenuta, che si restituisce debitamente vistata.

- come indicato nella relazione tecnica, a seguito dell'esecuzione di saggi stratigrafici questo Ufficio potrà indicare le effettive modalità di restauro delle decorazioni pittoriche presenti nell'interno dell'ex chiesa; si consiglia di realizzare quanto prima tali indagini stratigrafiche, al fine di poter meglio definire nel dettaglio gli interventi di restauro e di riqualificazione funzionale dell'aula dell'ex chiesa;
- il progetto dovrà essere integrato, dopo la valutazione degli esiti dei saggi stratigrafici, da relazione tecnica specialistica, relativa al restauro delle decorazioni pittoriche, da parte di tecnico qualificato; tale relazione dovrà essere sottoposta alla preventiva autorizzazione di questa Soprintendenza, ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 42/2204;
- si chiede che in fase di redazione del progetto esecutivo le soluzioni di dettaglio siano concordate con questo Ufficio;
- si richiamano le prescrizioni indicate dalla Soprintendenza Archeologica.

Si fa obbligo alla Direzione dei Lavori di comunicare per iscritto la data di inizio e di fine dei lavori. Quest'ultima dovrà contenere anche una dichiarazione con cui si attesta di avere ottemperato alle prescrizioni eventualmente impartite.

Sarà cura della Direzione dei Lavori mantenere contatti con il funzionario responsabile dell'istruttoria, allo scopo di definire nel dettaglio l'esecuzione dell'intervento.

Questa Soprintendenza si riserva in corso d'opera di impartire tutte le indicazioni e prescrizioni che saranno ritenute opportune al fine della corretta conduzione dei lavori ed ai fini della tutela del bene culturale.

Sarà cura dell'interessato trasmettere il progetto autorizzato al Comune di Pistoia, che valuterà la conformità dell'intervento alla disciplina urbanistica e al regolamento edilizio vigenti.

Restano salvi i diritti di terzi.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, eventualmente coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del Decreto-legge n. 83 del 31/05/2014, convertito in legge n. 106 del 29/07/2014.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Marino

MCM\VT\sas
Il responsabile del procedimento: Il Soprintendente
Il responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa M.C.Masdea - Arch. Valerio Tesi
c:\desck\ste1089\funz\Tesi\A1_51\2015\2528

MiBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Piazza Pitti, 1- 50125 – Firenze
Tel. 055 265171 fax 055 219397
e-mail: sbeap-fi@beniculturali.it
http:// www.sbap-fi.beniculturali.it

Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Archeologia della Toscana
Firenze

MBAC-SBA-TOS
ARC_PROT
0012865 26/08/2015
Cl. 34.19.04/41

Allegati

Risposta al foglio del

COMUNE DI PISTOIA
Servizio Lavori Pubblici e Sport
U.O. Edilizia Comunale
via XXVII Aprile, 17
51100 PISTOIA
mt.carosella @comune.pistoia.it

OGGETTO: **PISTOIA**
Intervento di Restauro e Recupero ad ùso pubblico del complesso monumentale denominato "S.Jacopo in Castellare" di proprietà del Comune di Pistoia (PT).
Rilascio nulla-osta condizionato per esecuzione lavori ai sensi art.21 D.Lgs. 42/2004

Con riferimento ai lavori descritti in oggetto, di cui alla Vs. richiesta del 28.07.2015 n. 68813, qui protocollata il 03.08.2015 n. 12034 cl. 34.19.04/41, esaminato il progetto nella sua interezza come trasmesso in duplice copia a questo Ufficio, avente per oggetto la struttura monumentale di S.Jacopo in Castellare, sottoposta a vincolo intersettoriale con D.D.R. n. 268 del 25.07.2006, si rilascia, per quanto di competenza di questo Ufficio, il nulla-osta richiesto.

Si ribadiscono tutte le condizioni di cui alla Relazione Tecnica, precisando che non solo le previste opere di scavo per l'extra corsa inferiore dell'ascensore e i previsti saggi esterni, ma anche le opere di ripulitura delle strutture archeologiche messe in luce negli scavi degli anni '80 e '90 del secolo passato, preliminari alla ripresa in 3D con laser scanner, dovranno essere supervisionate da un archeologo con idonea formazione professionale, il cui *curriculum* verrà preventivamente sottoposto all'approvazione di questo Ufficio.

Si fa presente che durante la realizzazione del progetto, in qualunque situazione – anche non prevista – richiedente opere di scavo del sottosuolo, anch'esse da seguire a cura di un archeologo secondo i criteri di cui sopra, i cui oneri saranno del pari a carico della committenza, e che si svolgerà sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza (la quale si riserva di effettuare con il proprio personale ogni opportuna verifica), qualora si verificassero rinvenimenti di emergenze archeologiche, questi potrebbero comportare l'imposizione di varianti anche sostanziali del progetto, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali testimonianze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Ministero
del beni e delle
attività culturali
e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA TOSCANA
Via della Pergola, 65 - 50121 FIRENZE
TEL. 055 – 23575 FAX 055 242213
e-mail: sar-tos@beniculturali.it – PEC: mbac-sar-tos@mailcert.beniculturali.it

Si ritiene inoltre opportuno segnalare che in ogni caso, qualora durante i lavori si verificassero rinvenimenti fortuiti di "cose", strutture e/o stratigrafie archeologiche, è fatto obbligo - ai sensi degli artt. 90 e ss. D.Lgs.42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, degli artt. 822,823,826 del Codice Civile, nonché dell'art.733 del Codice Penale – alla Direzione Lavori e/o all'impresa appaltatrice di sospendere momentaneamente le opere e di informare immediatamente questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Distinti saluti

Il funzionario responsabile
Dott.ssa Mariavittoria Guerrini
mariavittoria.guerrini@beniculturali.it
tel. 055/2357755 cell. 335/1449429

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Andrea Pessina

Pistoia, 21/01/2016

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Data 21/01/2016

Prot. N. 7348

Azienda USL Toscana centro

C.F. – P. IVA 06593810481
Piazza S. Maria Nuova, 1
50122 FIRENZE
protocollo@pec.usl3.toscana.it

Dipartimento della Prevenzione

Gruppo Operativo Attività Produttive
Zona di Pistoia

Viale G Matteotti 19 –
51100 PISTOIA
Tel. 0573/352830-352754
Fax 0573/352783
Email: g.nip@usl3.toscana.it

AL COMUNE DI PISTOIA
SERVIZIO Edilizia Pubblica Energy Manager e Progetti Speciali
PEC: comune. pistoia@postacert.toscana.it

Pratica: vs. prot. 87001 del 28/09/2015 + vs. prot. 4316 del 13/01/2016
Richiedente: ***CHIESA DI SAN JACOPO IN CASTELLARE***
Ubicazione: VIA DEL CARMINE - PISTOIA
(**Pratica:** prot. gen. Asl n° 43021 del 28/09/2015 + istanza di riesame pervenuta in data 13/01/2016 prot. asl n. 3521 - seduta goap del 20/01/2016)

OGGETTO: RICHIESTA DI PARERE IGIENICO SANITARIO IN DEROGA IN MERITO ALL'AERAZIONE DEI LOCALI DELLA EX CHIESA DA ADIBIRE AD USO AUDITORIUM E SALA CONFERENZE

Vista l'istanza di riesame, valutata la documentazione e preso atto del vincolo posto dalla Soprintendenza, il goap esprime **parere favorevole**

Si ricorda infine che il pagamento dei diritti Asl è pari ad € 248,68
codice Z6 del vigente tariffario regionale,
come richiesto con nota del 04/11/2015 prot. asl n. 49218

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
DOTT. STEFANO CANTINI

IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE E FIRMATO DIGITALMENTE

6. ELENCO ELABORATI

Codice	Argomento	Scala
PE ARCH. 01_1	Relazione generale tecnico-illustrativa	A4
PE ARCH. 01_2	Relazione storica e Archeologica	A4
PE ARCH. 01_3	Documentazione fotografica	A4
PE ARCH. 01_4	Quadro Economico	A4
PE ARCH. 01_5	Computo Metrico Estimativo	A4
PE ARCH. 01_6	Elenco prezzi unitari e eventuali analisi	A4
PE ARCH. 01_7	Piano della Sicurezza e coordinamento	A4
PE ARCH. 01_8	Fascicolo delle manutenzione	A4
PE ARCH. 01_9	Piano delle manutenzioni dell'opera e delle sue parti	A4
PE ARCH. 01_10	Cronoprogramma	A4
PE ARCH. 01_11	Schema di contratto	A4
PE ARCH. 01_12	Capitolato speciale d'appalto	A4
PE ARCH. 01_13	Elaborato tecnico delle coperture	1/100
PE ARCH. 01_14	Fascicolo tecnico della copertura	A4
PE ARCH. 01_15	Abaco infissi	A4
Tavole di Rilievo		
PE ARCH. 02_1	Inquadramento generale dello stato di fatto e Estratti planimetrici catastali, areofotogrammetrici, prg e ps	
PE ARCH. 02_2	Pianta livello interrato e terra	1/50
PE ARCH. 02_3	Piante livello primo e sottotetto	1/50
PE ARCH. 02_4	Pianta livello coperture	1/50
PE ARCH. 02_5	Sezioni AA, BB, CC e DD	1/50
PE ARCH. 02_6	Sezioni EE, FF, GG e HH	1/50
PE ARCH. 02_7	Prospetto nord	1/50
PE ARCH. 02_8	Prospetti sud, est e ovest	1/50
Tavole Progetto		
PE ARCH. 03_1	Planivolumetrico	1/200
PE ARCH. 03_2	Pianta livello interrato e terra	1/50
PE ARCH. 03_3	Piante livello primo e sottotetto	1/50
PE ARCH. 03_4	Pianta livello coperture	1/50
PE ARCH. 03_5	Sezioni AA, CC	1/50
PE ARCH. 03_6	Sezioni EE, HH	1/50
PE ARCH. 03_7	Prospetto nord	1/50
PE ARCH. 03_8	Prospetti sud, est e ovest. Dettagli prospetto ovest	1/50 – 1/20
PE ARCH. 03_9	Particolari costruttivi – Nuova Scala	1/50 1/20 1/10
PE ARCH. 03_10	Particolari costruttivi – Lucernari, vetro struttrale e infisso ex-chiesa	
PE ARCH. 03_11	Dettaglio vano 0.9 / Sez CC dettaglio scale giardino	1/20
PE ARCH. 03_12	Dettagli opere architettoniche del giardino	1/20
PE ARCH. 03_13	Tavola pavimentazioni	1/50 – 1/10
PE ARCH. 03_14	Abaco bagni	1/20

PE ARCH. 03_15 Vedute prospettiche e rendering
PE ARCH. 03_16 Elaborato grafico barriere architettoniche D.P.G.R. 41R/09 1/100
PE ARCH. 03_17 Copertura dettagli stratigrafie di progetto 1/20

Tavole di Sovrapposto
PE ARCH. 04_1 Pianta livello interrato e terra 1/50
PE ARCH. 04_2 Piante livello primo e sottotetto 1/50
PE ARCH. 04_3 Pianta livello coperture 1/50
PE ARCH. 04_4 Sezioni AA, CC 1/50
PE ARCH. 04_5 Sezioni EE, HH 1/50
PE ARCH. 04_6 Prospetto nord 1/50
PE ARCH. 04_7 Prospetti sud, est e ovest 1/50

Geologia
PE GEO._1 Relazione geologica

Progetto strutture
PE STRU._1 Relazione Strutturale
PE STRU._2 Pianta Piano Fondazioni
PE STRU._3 Pianta Calpestio Piano Terra
PE STRU._4 Pianta Calpestio Piano Primo
PE STRU._5 Pianta Calpestio Piano Sottotetto
PE STRU._6 Pianta Piano Copertura, Particolari Costruttivi
PE STRU._7 Particolari Costruttivi
PE STRU._8 Particolari Costruttivi
PE STRU._9 Particolari Costruttivi
PE STRU._10 Particolari Costruttivi
PE STRU._11 Particolari Costruttivi
PE STRU._12 Particolari Costruttivi
PE STRU._13 Particolari Costruttivi

Tavole e relazioni impianti meccanici
PE MEC._1 Relazione tecnica e descrittiva impianti climatizzazione DM n. 37/2008
PE MEC._2 Impianti climatizzazione dm n. 37/2008 livello terra
PE MEC._3 Impianti climatizzazione dm n. 37/2008 – pianta livello +1 e piano sottotetto
PE MEC._4 Impianti climatizzazione dm n. 37/2008 – pianta copertura
PE MEC._5 Impianti climatizzazione dm n. 37/2008 - schema idraulico generale
PE MEC._6 Impianto Smaltimento liquami, adduzione idrica e acque meteoriche

Tavole e relazioni impianti elettrici
PE ELE._1 Relazione tecnica e descrittiva impianti elettrici e speciali
PE ELE._2 Planimetria dei locali in uso all'Archivio di Stato con disposiz. impianto elettrico
PE ELE._3 Planimetria del piano interrato con disposizione impianti elettrici normali e impianto di trasmissione dati.
PE ELE._4 Planimetria del piano interrato con disposizione impianti elettrici speciali: Rilevazioni incendi, EVAC, antintrusione, TVCC.
PE ELE._5 Planimetria del piano interrato con disposizione impianto di illuminazione.

PE ELE._6	Planimetria del piano terreno con disposizione impianti elettrici normali e impianto di trasmissione dati.
PE ELE._7	Planimetria del piano terreno con disposizione impianti elettrici speciali: Rilevazioni incendi, EVAC, antintrusione, TVCC.
PE ELE._8	Planimetria del piano terreno con disposizione impianto di illuminazione.
PE ELE._9	Planimetria del piano primo con disposizione impianti elettrici normali e impianto di trasmissione dati.
PE ELE._10	Planimetria del piano primo con disposizione impianti elettrici speciali: Rilevazioni incendi, EVAC, antintrusione, TVCC.
PE ELE._11	Planimetria del piano primo con disposizione impianto di illuminazione.
PE ELE._12	Planimetria del piano secondo con disposizione impianti elettrici normali e impianto di trasmissione dati.
PE ELE._13	Planimetria del piano secondo con disposizione impianti elettrici speciali: Rilevazioni incendi, EVAC, antintrusione, TVCC.
PE ELE._14	Planimetria del piano secondo con disposizione impianto di illuminazione.
PE ELE._15	Legenda simboli impianti elettrici normali e speciali
PE ELE._16	Schema elettrico avanquadro vano contatori denominato QE-1
PE ELE._17	Schema elettrico quadro di distribuzione generale denominato QE-2
PE ELE._18	Schema elettrico quadro reception piano terreno denominato QE-3
PE ELE._19	Schema elettrico quadro piano primo denominato QE-4
PE ELE._20	Schema elettrico quadro piano secondo e impianto tecnologico denomin. QE-5
PE ELE._21	Schema elettrico funzionale impianto rilevazione fumi
PE ELE._22	Schema elettrico funzionale impianto diffusione sonora
PE ELE._23	Schema elettrico funzionale impianto TVCC
PE ELE._24	Schema elettrico funzionale impianto anti intrusione
PE ELE._25	Schema elettrico funzionale impianto dati
PE ELE._26	Particolari costruttivi